

■ ■ ■ IL CORTEO ANTI-G8

LE REAZIONI

Anche Franceschini condanna i violenti Il PdL: ora la sinistra deve arginarli

ROMA La condanna agli studenti violenti di Torino arriva anche dal Pd. Con Dario Franceschini. «Mi pare chiaro che c'erano gruppi di persone venute apposta per provocare. La violenza va condannata senza esitazioni», ha detto il leader del Pd. Condanna anche da parte di Francesco Rutelli, secondo cui «contro il treno folle della violenza di piazza siamo tutti uniti e compatti».

Condanna unanime, dunque, da parte di tutte le forze politiche, a parte qualche accento diverso da parte della sinistra radicale. Solidarietà alle forze dell'ordine sono giunte dai presidenti delle Camere. «Esprimo solidarietà e vicinanza ai militari feriti», dice Gianfranco Fini. Stessi toni anche da Renato Schifani secondo cui «le forze dell'ordine hanno dimostrato ancora una volta alta professionalità nell'isolare i gruppi di facinorosi».

Sulla vicenda interviene anche il ministro delle Politiche giovanili Giorgia Meloni. «I motivi originari della protesta dell'Onda sono anche condivisibili, tanto che in autunno al movimento partecipavano anche organizzazioni studentesche di centro e di destra», spiega il ministro, «ma a Torino è tutta un'altra cosa, perché qui dietro la prote-

sta dell'Onda si nascondono sempre i soliti noti della sinistra radicale e degli autonomi che prendono a pretesto le ragioni degli studenti per giustificare le loro azioni violente nei confronti delle forze dell'ordine». All'attacco anche il resto del PdL. «I gravi scontri di Torino sono l'ennesima testimonianza che la sinistra non sa più fare argine contro l'estremismo e la tentazione alla violenza come strumento di lotta politica. I primi segnali si erano registrati con l'attacco a Rinaldini da parte dei Cobas, poi l'Onda ha fatto il resto», osserva Daniele Capezzone.

A prendere posizione sono anche i sindacati di Polizia, che chiedono al governo di intervenire. «E' arrivato il momento che il Parlamento legiferi con norme serie che, in caso di reazione violenta dei manifestanti e di lesioni agli appartenenti delle forze di polizia, prevedano l'arresto con l'obbligo della custodia cautelare in carcere», è la richiesta del segretario generale del Sap Nicola Tanzi. Condanna agli scontri arriva anche da Diego Celli, presidente del consiglio nazionale degli studenti universitari, secondo cui «a Torino più che a gesti di protesta siamo di fronte ad azioni di vera e propria rappresaglia armata».